



DIVERTIMENTO SECONDO.

LESBINA *vestita alla nobile, poi ANSELMO
in abito bizzarro.*

Lesb. **C**Hi ben comincia, è alla metà dell'
opra,

Onde ô sicura speme

Di finir ben, se cominciai sì bene.

Il Filosofo al fine io persuasi

Ad esser meno austero,

E in breve non dispero

Renderlo ancora amante.

Eccolo : a te Lesbina;

Vincendo un Uomo dotto

Farai veder al mondo,

Che le Donne non stan sempre di sotto.

Anf. Siete voi la Signora . . . (oh m'e scapata)
Perdonatemi in grazia, è lei la Dama
Padrona della casa?

Lesb. Al suo comando.

Anf. (Glà mi vado imbrogliando.)

Lesb. (Questo è un Uomo da ver fatto all'
antica.)

Anf.

Ans. Ditemi ... nò mi dica...
Orsù Signora datemi licenza,
Se volete ch' io parli,
Di poter favellar in confidenza.
Lesb. Vossignoria si serva come vuole.
Ans. Questo Vossignoria lasciar si puole;
Se parliamo trà noi,
Basta il titolo voi.
Lesb. Dunque Signor, se voi...
Ans. Zitto in mallora,
Il termine Signor lasciate ancora.
Lesb. Sapete pur che adesso
Tutti i titoli son superlativi.
Ans. Pur troppo il sò benissimo,
Che chi a lustro il vestito, è un' illu-
strissimo.
Ma ditemi di grazia,
Siete voi letterata?
Lesb. Quanto basta
Ad un feminil talento.
Ans. (Se è dotta, quanto è vaga, ella è un
portento.)
Studiaste la Gramatica?
Lesb. Sicuro,
Onde per saper dir la mia ragione,
Non la cedo in astuzia a un Cicerone.
Ans. Ancor l' Umanità?

Lesb.

Lesb. Per dirla schietta,
In ciò son già perfetta.

Ans. Rettorica?

Lesb. Pensate.

Hò un' arte sì eccellente,
Ch' ogn' uno persuader può facil-
mente.

Ans. (Quest' arte traditora
Il cor d' Anselmo à persuaso ancora,)
E la Filosofia come v' aggrada?

Lesb. Mi piace la Morale,
Perchè co' tuoi precetti
Par che meglio s' accosti al naturale.

Ans. (Il cor mi sento ucciso
Dalla moralità del suo bel viso.)

Lesb. Appresi dunque, che tal volta un core
Per simpatia può delirar d' Amore.

Tutti voglion, che si dia

Certo amor di simpatia,

Cui non possa

L' Uom talvolta dir di nò.

Ans. (Aimè pur troppo è vero un tal
precetto

Se mirando quel volto

Introdurmi nel cor sento l' affetto.)

Lesb. (Il dotto v'à cadendo.)

Ans. Avete messa in pratica

Ancor cotesta massima?

C

Lesb.

Lesb. Signor nò, perchè dubito
Di far qualche sproposito.

Ans. Che se non trovo un' Uomo letterato,
Farei all' esser mio non lieve scorno.

Ans. (Questa è per me, Filosofia buon
giorno!)

Lesb. Comodatevi in grazia.

Ans. E non son stanco.

Lesb. Almen per compagnia.

Ans. Oibò, pensate

Il mio temperamento

Niuna cosa sà far per complimento.

Lesb. Ma se foste invaghito

Di qualche bel sembante,

Qual segno gli dareste

D' esser un vero amante?

Ans. Io gli direi:

Madonna mi piacete.

Son vostro se volete,

Senz altri complimenti

Io per moglie v' accetto, ecco la mano.

Lesb. Piano, Signore, piano,

Lo dite in forma tale,

Che sembra a me diretto

Questo ceremoniale ;

Ans. E' vero, io sol per voi ardo d' affetto,

Onde potiam senz' altro testimonio

Frà di noi stabilire il Matrimonio.

Lesb.

Lesb. Signor, voi mi burlate.

Ans. Giuro per Aristotile...

Lesb. Oh, per amor del Ciel non bestemiate!

Ma come così presto

V' invaghiſte di me?

Ans. Credo che ſia

Queſto che a voi mi lega

Effetto natural di ſimpatia.

Eccovi a voſtri piedi

Un che amar non ſapea già reſo
amante.

Lesb. (A onor del noſtro Sefſo

Un ſapiente al mio piede è genuflefſo.)

Levatevi; non poſſo

Più vedervi languire.

Voſtra moglie farò, ma con un patto,

Che voi non m' impiediate

Seguir il mio coſtume.

Ans. Anzi prometto

Di ſemper ſecondarlo.

(Sò che ſol nelle ſcienze à il ſuo
diletto.)

Lesb. Dunque la voſtra mano

Unite con la mia.

Ans. Ahi, che colpo fatal di ſimpatia!

Nel mirarvi m' invaghite,

Nel toccarvi mi ferite,

Moglie mia non poſſo più.

*Nel sentir i vostri accenti,
Par che i cinque sentimenti
Perdan l'uso, e la virtù.*

Nel mirarvi &c.

Lesb. Via, fatevi coraggio.

Ans. Oimè son tutto foco.

Lesb. Ecco la man.

Ans. La mano...

Lesb. Sù stringetela.

Ans. Piano!...

Lesb. Nella scuola d' amor non siete in-
strutto.

Datemi questa mano.

Ans. Io sudo tutto.

Lesb. Voi siete mio marito.

Ans. Voi... la... mia... moglie... siete.

Lesb. Siete contento?

Ans. Sì.

Lesb. Quest' è il contratto.

Ans. Adunque o cara...

Lesb. Il matrimonio è fatto.

Ans. Felicissimo Anselmo,

Benedetto Scolaro,

Benedetto sia pure.

Il vostro nome?

Lcsb. Lesbina è il nome mio.

Ans. Come! Lesbina?

Lesb. Sì

Ans.

Ans. Siete voi forse...

Lesb. Appunto quella sono,
Che con superba ingiuria
Voi chiamaste una furia.

Ans. Oh cosa sento!
Ma dell'inganno mio già non mi pento
Che siate questa, o quella
A me già poco importa,
Basta, che agli occhi miei voi siate
bella.

Lesb. Lo Scolaro io fui,
Da cui rimasto siete persuaso.

Ans. O che bella invenzione, oh che bel
caso.

Al fin siete mia moglie.

Lesb. Che vale a dir vostra fedel compagna,
Ma non già serva, o schiava.

Ans. Con quella dipendenza,
Che la femina deve al suo marito.

Lesb. Vossignoria mi scusa,
Cotanta dipendenza oggi non s'usa.

Ans. Che vorreste voi dir?

Lesb. Che i nostri patti
Abbiam da mantener.

Ans. E quali sono?

Lesb. Non ve li ricordate?

Ans. Spiegatevi di grazia.

Lesb.

Lesb. Che voi non v'opponiate al mio costume.

Ans. Ben, bene, già s'intende:
Di lasciarvi studiar.

Lesb. Eh v'ingannate.
Qual' è il costume mio, dunque ascoltate.

*Alle feste, ed ai ridotti
Voglio andar, quando mi par,
Consumer voglio le notti
Nel ballar, e nel cantar.
M' intendete?
Ne l'avete da vietar.
Alle feste, &c.*

Ans. Signora Mogliemìa non son sì matto,
Intendo in questo punto,
Che il matrimonio sia fatto, e disfatto.

Lesb. Come! sì facilmente
Mancate di parola?

Ans. Non vò che mi pigliate per la gola.

Lesb. Quest' è dunque l'amore,
Che diceste per me sentir nel petto?

Ans. Per voi sentivo affetto
Fin che vi credea faggia Zittella,
Ma poiche vanarella

Vi scorgo come l'altre, già mi pento,
D' esservi stato amante un sol mo-
mento.

Lesb. (Hò fatta la castagna.)

Ans. Mi pareva impossibile

Una Donna trovar di tal bontà,
Che non avesse in sen la vanità.

Lesb. Dunque Signor Anselmo...

Ans. Badate a fatti vostri.

Lesb. Non mi volete più?

Ans. Nò certamente.

Lesb. Perchè così crudel?

Ans. Donna imprudente.

Lesb. *Pentita son del fallo.*

Ans. *Andate, andate al ballo.*

Lesb. *Per voi son tutta foco.*

Ans. *Andate, andate al gioco.*

Lesb. *Se voi non vi placate,
Il duol m' ucciderà.*

Ans. *Al gioco; al ballo andate,
Che tutto passerà.*

Lesb. *Si ostinato?*

Ans. *Ostinatissimo.*

Lesb. *Si crudele?*

Ans. *Crudelissimo.*

Lesb. *Ite dunque alla malora.*

Ans. *All' Inferno va tu ancora.*

Lesb. *Ti conosco. tu sei pazzo.*

Ans.

Ans. Men strappazzo più rispetto.
Lesb. Oh guardate il bel soggetto!
Ans. Oh di grazia che Signora!
Lesb. Oh che vezzo, che innamorata!
Ans. Mai più Donne.
Lesb. Mai più matti.
Ans. Va all' abisso.
Lesb. Alla malora
a 2. Vanne, fuggi via di qua.

Fine del secondo Divertimento.



DIVER-